

Gli ex sempre in viaggio

Quando mi hanno chiesto di scrivere un commento sul nostro viaggio in Sicilia ero molto preoccupato perché è la prima volta che mi chiedono di scrivere sul giornalino. Poi, passato il primo momento, mi sono tornati in mente tutti i ricordi e i dettagli di questo viaggio e i pensieri sono venuti fuori da soli.

Questo è stato per me il primo viaggio estivo con gli ex, e all'inizio non sapevo cosa aspettarmi esattamente. Alla fine però l'esperienza si è rivelata del tutto positiva, e mi domando ancora oggi il motivo per cui abbia incominciato a viaggiare con gli ex solo quest'anno.

Il gruppo non era grandissimo ma era affiatato. Eravamo 14 ex (di cui 2 nuovi ragazzi appena usciti dall'esame di terza media), la Prof. Barbara Vecchi, Don Marco Bonfiglioli e Fabio della parrocchia di Lippo, il quale si è aggregato a noi per non lasciare un posto, che sarebbe rimasto libero.

Il viaggio è durato 6 giorni in cui abbiamo potuto visitare alcune tra le più belle località della Sicilia. Il primo e l'ultimo giorno sono serviti quasi esclusivamente per il viaggio. Nelle altre 4 giornate abbiamo visitato rispettivamente: Siracusa, Agrigento e la valle dei Templi, gita al vulcano Etna e infine Taormina e Giardini Naxos.

I momenti sono stati tanti, sia culturali che di svago. Dalle visite a monumenti e alle città al mare, dai momenti spirituali alle risate che ci hanno accompagnato per tutti i giorni di vacanza.

Un Viaggio che ci ha visti sotto vari aspetti: da semplici turisti a grandi esploratori di vulcani; da semplici ragazzi a grandi enologi (solo i più grandi)!

E tutte le sere, quando rientravamo in albergo eravamo distrutti per la giornata trascorsa, ma contenti di averla passata nel migliore dei modi.

La voglia di stare assieme era talmente tanta che riusciva a darci le energie per passare ancora alcuni momenti insieme prima di crollare "in branda"!

Infatti, oltre al viaggio in se, queste giornate sono servite a conoscerci ancora meglio tra di noi, e a instaurare una nuova amicizia con i nuovi ragazzi.

Quando siamo atterrati all'aeroporto di Bologna (ad eccezione del sottoscritto che voleva scendere dall'aereo il più presto possibile) era arrivato il momento in cui ci siamo dovuti salutare. E in questo momento mi sono un po' rattristato perché non volevo che questa vacanza finisse. Ma poi ho capito che non dovevo essere triste, ma anzi essere felice per quello che ho avuto in questi 6 giorni fantastici!

Infine la mia tristezza è svanita col pensiero che l'anno prossimo ci sarà un altro viaggio!

Federico Olivo